



Allegato

CODICE DEONTOLOGICO ADDESTRATORI CINFILI E DEI CONDUTTORI CINFILI DI ESPOSIZIONE

Il Codice deontologico degli addestratori cinofili e dei conduttori cinofili di esposizione stabilisce gli standard di condotta che devono essere rispettati nello svolgimento dell'attività.

1. L'addestratore cinofilo e il conduttore cinofilo di esposizione (handler) devono esercitare la propria attività con la massima professionalità, mantenendosi aggiornati sulle normative emanate dall'ENCI per quanto riguarda il loro lavoro e le attività e manifestazioni cinofile per le quali preparano i cani e alle quali partecipano o intendono partecipare.
2. L'addestratore cinofilo e il conduttore cinofilo di esposizione devono promuovere e utilizzare sistemi di formazione basati sull'uso efficace del rinforzo positivo nella massima misura possibile e rifiutare attivamente qualsiasi metodo o attrezzatura che possa causare disagio fisico o mentale al cane e qualsiasi approccio che implichi la forza, l'intimidazione, la paura o l'applicazione di punizioni fisiche.
3. L'addestratore cinofilo e il conduttore cinofilo di esposizione devono assicurare lo svolgimento dell'attività in strutture o spazi idonei che garantiscono il rispetto della normativa igienico sanitaria e il benessere psico-fisico dei cani a lui affidati.
4. L'addestratore cinofilo e il conduttore cinofilo di esposizione devono promuovere la loro attività attraverso una rappresentazione veritiera delle proprie qualifiche, esperienza e costo delle prestazioni offerte. Devono astenersi dal fornire consulenza su problemi che esulano dalla loro formazione e dalle loro qualifiche professionali e non devono fornire consigli o raccomandazioni in ambito veterinario se non sono qualificati a farlo.
5. L'addestratore cinofilo e il conduttore cinofilo di esposizione devono agire con onestà e integrità nei confronti dei clienti, rispettandone e mantenendone la riservatezza delle informazioni ottenute nel corso dell'attività e anche successivamente, e tenendoli al corrente dell'evoluzione del percorso formativo e delle esigenze che ne scaturiscono.
6. L'addestratore cinofilo e il conduttore cinofilo di esposizione devono prodigarsi, per quanto nelle sue possibilità, nel conseguimento dei risultati compatibili con la natura del cane e della razza a cui lo stesso appartiene.
7. L'addestratore cinofilo e il conduttore cinofilo di esposizione devono astenersi dal commentare negativamente l'operato dei colleghi, impegnandosi a rispettarne e comunque a non ostacolarne l'attività, anche nel corso delle manifestazioni cinofile a cui partecipano.
8. L'addestratore cinofilo e il conduttore cinofilo di esposizione devono impegnarsi al più assoluto rispetto delle norme che regolano le manifestazioni cinofile, favorendo l'operato degli organizzatori, e degli esperti giudici ed evitando di commentare i giudizi riguardanti sia cani da loro presentati che da altri concorrenti e attenersi alle eventuali indicazioni del Delegato ENCI.
9. L'addestratore non deve presentare soggetti a lui affidati in manifestazioni cinofile in cui prestino attività di esperto giudice il proprietario dei cani suddetti, o famigliari, o conviventi del proprietario.
10. L'attività di addestratore cinofilo non è incompatibile con quella di esperto giudice, a condizione che non si configurino situazione di conflitto d'interesse.
11. La figura del conduttore cinofilo di esposizione è incompatibile con quella di esperto giudice di esposizione.

Una condanna per reati in danno d'animali comporterà la radiazione dal Registro degli addestratori cinofili e dal Registro dei conduttori cinofili di esposizione.